

Manifesto della Sovranità Integrale

e Commento di John Berges

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

Manifesto della Sovranità Integrale

* Non c'è uno spazio più sacro o più potente di un altro.

* Non c'è un essere più spirituale di un altro.

* Non c'è una cosa più divina di un'altra.

* Non c'è uno strumento o una tecnica che acceleri l'espansione della coscienza.

* Non c'è verità che possa essere, scritta, detta o pensata se non è concepita ed espressa nel Linguaggio di Unità.

* La Sorgente Primaria trascende la Totalità.

* Tutti i frammenti di filosofia, scienza e religione, anche quando unificati, non presentano altro che una frazione del quadro della realtà.

* I misteri del vostro mondo non saranno mai compresi con indagini basate sul linguaggio della mente.

* La perfezione è un frainteso concetto di Totalità.

* Le condizioni di pace, bellezza, amore e sicurezza sono semplici indicatori della Totalità, dato che sono le sue controparti.

* Vivere nella Prospettiva di Totalità è valutare tutte le cose per quello che sono e portare testimonianza all'unità della loro espressione.

* Nessun essere ha bisogno di altra conoscenza se non quella della propria unica Prospettiva di Totalità.

* Non c'è nessuna gerarchia. C'è soltanto l'Uno Che È Tutti.

* Non c'è nessun modello di esistenza se non il Modello di Auto-Creazione.

* La vera Libertà è l'accesso alla Sorgente Primaria.

* Un essere non può avvicinarsi alla Sorgente Primaria se non per l'attimo di un momento.

* L'essere sovrano e la Sorgente Primaria sono realtà.

* Avere un corpo fisico non limita più di quanto le zampe impediscono a un'aquila di volare.

* Tutte le condizioni d'esistenza sono sfaccettature dell'unica condizione di una realtà di illimitata auto-creazione.

* Non c'è una via per la Sorgente Primaria.

* Espansione, evoluzione, cicli di sviluppo/decadenza e trasformazione sono tutti legati alla medesima premessa di separazione nel tempo lineare.

* L'armonia nascosta si scopre con gioia, mentre l'ovvio porta indifferenza.

* Più profondamente si entra nella Verità, più deve essere profonda la propria convinzione per la verità.

* Si ha una comprensione del mondo esattamente corrispondente al grado di comprensione del Sé.

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

Commento al Manifesto della Sovranità Integrale

John Berges



La Sovranità Integrale è l'Essere trasparente d'espansione,
unicamente idoneo per l'era in cui abbiamo incominciato a entrare[1]

Introduzione

Invece di commentare i 24 punti del Manifesto nella loro sequenza, andremo a esaminarli secondo il tema che presentano.

I raggruppamenti che ho creato sono solo un esempio di come possono essere interpretate le affermazioni del Manifesto. Voi potete considerarle in modo diverso, il che va bene poiché ciascuno di noi cerca la verità dal punto di vista della propria esperienza e di una visione personale del mondo. Tuttavia, più tentiamo di vivere secondo il manifesto

[1] Intervista a James del Project Camelot (2008) e Raccolta delle Opere, vol. 2, parte IV, sez. Uno

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

e le altre espressioni della Sovranità Integrale, più sarà chiara la comprensione che avremo di queste affermazioni, dato che sono intrinseche alla Sovranità Integrale stessa.

Detto questo, vi incoraggio a studiarle e formulare la vostra personale comprensione del loro significato e di come possano essere applicate nella vostra vita quotidiana. Dopo tutto, l'inondazione di intuizioni che tutti noi sperimentiamo esponendoci agli insegnamenti del Lyricus contribuisce alla comprensione collettiva di questo materiale, portando altresì questo contributo alla Mente Genetica, la coscienza collettiva del genere umano.

Se intendiamo lavorare al fine di stabilirci nella consapevolezza e nei comportamenti della Sovranità Integrale, riflettere sul loro significato ci sarà allora molto utile. Guida e aiuto hanno il loro ruolo nello studio e nella pratica psico-spirituale; alla fine, però, ciascuno è lasciato alle sue azioni, sensazioni e idee. I contenuti della coscienza immagazzinati nella mente e disponibili tramite il cervello rappresentano le nostre esperienze nel mondo che ci circonda. Di conseguenza queste reazioni emozionali e le memorie immagazzinate manifestano e formano la nostra individuale personalità. Lo Strumento Umano diventa, quindi, il veicolo di un personaggio per lo più costruito dalle sue relazioni con i genitori, la famiglia in generale, gli amici, gli insegnanti e i colleghi di lavoro. Nella maggior parte dei casi, fin tanto che non *ci volgiamo interiormente* per esaminare le nostre tendenze egoiche, le credenze, i pregiudizi e le prese di posizione verso il mondo intorno a noi, avremo difficoltà a comprendere la natura della Sovranità Integrale, per non parlare delle altre cinque componenti, che sono lo Spirito Intelligenza della Sorgente Primaria[2], l'Impronta Residua, il Navigatore di Totalità, il Nucleo Fantasma e lo Strumento Umano.

Quando ci volgiamo interiormente e riflettiamo sulla nostra vita soggettiva, probabilmente ci troviamo di fronte a un vivo contrasto tra il *mondo interiore* della Sovranità Integrale e il *mondo interiore* dell'ego con le sue forme-pensiero consolidate, le credenze e gli atteggiamenti generati dal contatto con il mondo esterno oggettivo. Pertanto, un esame dei 24 punti del Manifesto offre un'ulteriore opportunità (oltre all'altro materiale WingMakers/Lyricus) di espandere la propria consapevolezza per incorporare la più ampia e profonda coscienza di Sovranità Integrale nella coscienza di ogni giorno. Il risultato di questi nostri sforzi ci porterà infine ad assumere le qualità della Sovranità Integrale per *diventare* realmente la Sovranità Integrale.

A questo punto, dopo aver letto il Manifesto, vi potreste domandare come delle semplici parole su un foglio possano mettervi in contatto con un concetto così astratto come quello di Sovranità Integrale. Questa è una buona domanda, specialmente quando ci si rende conto che le parole e il linguaggio sono delle lame a doppio taglio, in quanto possono chiarire ma anche mascherare le molte astrazioni della psicologia e della spiritualità. Per altri spunti di approfondimento su questo, ecco una citazione:

[2] James l'identifica come l'Anima Umana, o coscienza d'Entità, nell'"*Anatomia della Coscienza Individualizzata*". Può essere più chiaramente definita come una riproduzione della Sorgente Intelligenza, o Spirito.

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

> "La sostanza del vostro progetto viene risvegliata da parole che formano i concetti della vostra immagine-di-sé ampliata. Queste parole non sono semplicemente dette, ma sono anche viste, percepite e udite. Esse guidano al tono d'uguaglianza e alla Percezione di Totalità. Lasciate che queste parole scorrano per voi come un'onda gentile su cui galleggiare e muoversi. Vi depositeranno su un nuovo lido, ed è là che comincerete a scoprire la vostra vera natura e scopo."[3]

Questo passo suggerisce con forza che le parole possono realizzare un altro fine oltre a quello del chiarire o mascherare intendimento e comprensione. La citazione implica che le parole possono venir codificate per indirizzare l'influenza di frequenze, vibrazioni e toni superiori emanati a livello della Sovranità Integrale. In altre parole, le affermazioni del Manifesto possono essere altrettanto codificate quanto i dipinti, la poesia, la musica e la filosofia prodotti da James. Considerando questo come possibile, entriamo nell'esame del Manifesto.

Riflessioni sul Manifesto

Il Tono d'Uguaglianza – *La Sorgente Primaria è presente in tutti. E tutti possono entrare in contatto con la Sorgente Primaria tramite questo tono-vibrazione d'uguaglianza.*[4]

1. Non c'è uno spazio più sacro o più potente di un altro.
2. Non c'è un essere più spirituale di un altro.
3. Non c'è una cosa più divina di un'altra.
4. Non c'è nessuna gerarchia. C'è soltanto l'Uno Che È Tutti.

Il tono d'uguaglianza è continuamente emanato dalla Sorgente Primaria. Poiché la nostra Sovranità Integrale è un frammento individualizzato della Sorgente Primaria, anche la Sovranità Integrale emana questo tono o vibrazione d'uguaglianza. La Sovranità Integrale riflette questo tono poiché fa parte della sua stessa natura.

> "L'origine e il destino dell'esistenza sono il tono d'uguaglianza della vita. Ascoltate questo tono, questa frequenza vibratoria, e seguitelo a ritroso nelle fondamenta da cui tutte le cose sorgono e ritornano."[5]

Ovviamente, le fondamenta "da cui tutte le cose sorgono e ritornano" è la Sorgente Primaria. Ma cosa dire della Gerarchia, di cui al punto 4. qui sopra? Come succintamente detto nell'introduzione e anche in altri punti di questo compendio, la gerarchia è intessuta a tutti i livelli del multiverso. Allora, perché la Sovranità Integrale non la riconosce? Forse la citazione che segue può aiutare a comprenderlo:

> "La Gerarchia è lo strumento dell'ego-personalità collettiva con la sfumatura delle impressioni energetiche del suo veicolo dell'anima. La paura è la frequenza di base di questa macro entità, ed è ciò che crea la struttura di

[3] *Lo Schema di Esplorazione*, Filosofia della Camera n. 3.
[4] Vedi "*Sorgente Primaria*" nel Glossario dei WingMakers.
[5] *Il Cambiamento dei Modelli d'Esistenza,* Filosofia della Camera n. 2.

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

> protezione (che la sicurezza sia nel numero), il fine collettivo e il bene comune che armonizza diffusione e disallineamento. È il mezzo di un'evoluzione disciplinata, benché talvolta appaia come l'epitome del caos."[6]

Come soggetto a sé stante[7], la Gerarchia ha un fine complesso e cosmico. Considerando che questo Manifesto si rivolge al pianeta Terra e al contesto planetario attuale, vorremmo ribadire che le gerarchie non sono intrinsecamente cattive o malvagie. Tuttavia, sul nostro pianeta è così quando sono corrotte dall'avidità e da un arbitrario controllo finalizzato a mantenere il potere. In realtà, noi non abbiamo esempi di civiltà extra-terrestri dove le popolazioni abbiano raggiunto il livello di Sovranità Integrale nel loro modo di vivere. Con tutta probabilità, queste civiltà sono su pianeti post-Gran Portale. Ora, possiamo presumere che questi pianeti abbiano delle gerarchie che essendo create da Sovranità Integrali possono essere completamente diverse dalle gerarchie che stanno attualmente dominando il nostro pianeta, che si trova nello stato ante-Gran Portale.

Detto questo e interpretando la Gerarchia in relazione al nostro mondo attuale, la chiave di questa citazione è che le gerarchie della Terra sono dei contenitori, o forme, attraverso le quali si manifesta l'"ego-personalità collettiva". Di conseguenza, almeno relativamente al nostro pianeta, le strutture gerarchiche globali si basano sulla personalità e sono inserite nella dimensione spazio-temporale. Quindi, dalla dimensione trascendente non-spazio-temporale e dalla prospettiva di Sovranità Integrale non esiste alcuna gerarchia, poiché la Sovranità Integrale vibra al tono d'uguaglianza. Le gerarchie umane basate su uno spettro che confronta il meglio e il peggio degli individui non rientrano, pertanto, nella prospettiva di Sovranità Integrale.

Il Fattore Tempo – *Il tempo determina la separazione dell'esperienza e la discontinuità della realtà percepita*.[8]

1. Non c'è uno strumento o una tecnica che acceleri l'espansione della coscienza.
2. Un essere non può avvicinarsi alla Sorgente Primaria se non per l'attimo di un momento.
3. Non c'è una via per la Sorgente Primaria.
4. Espansione, evoluzione, cicli di sviluppo/decadenza e trasformazione sono tutti vincolati alla medesima premessa di separazione nel tempo lineare.

Tecniche, vie ed espansioni sono processi temporali e quindi non allineati con l'esperienza che la Sovranità Integrale ha della realtà. È corretto dire che non essendo ancora nello stadio di consapevolezza di Sovranità Integrale, per raggiungere questo livello abbiamo bisogno di guida. Dopotutto, James ci ha fornito tale guida con concetti e tecniche dateci nel corso del tempo, dato che la *Raccolta delle Opere dei WingMakers* presenta almeno dieci

[6] Dall'email di James a John Berges del 27 agosto 2008.
[7] Vedi "*Gerarchia*" nel Glossario dei WingMakers e nell'Introduzione alla Filosofia della Camera n. 4 (*Raccolta delle Opere, vol. 1 [ndt]*).
[8] *Principi di Vita della Sovranità Integrale,* Filosofia della Camera n. 1.

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

anni di informazioni progettate per accelerare ed espandere la nostra coscienza a quella di Sovranità Integrale.

Il secondo punto chiarisce che non ci avviciniamo di più alla Sorgente Primaria attraverso un processo graduale nel tempo, ma semplicemente riconoscendo che ogni momento è un continuum di coscienza non soggetta al passato o al futuro, e che la *Sorgente Primaria è sempre disponibile in ogni singolo instante*. Non è certo un concetto nuovo, tuttavia merita la nostra attenzione perché questo è lo stato naturale d'esistenza per la Sovranità Integrale, e se noi desideriamo diventare una Sovranità Integrale, l'importantissima pratica di essere nel momento è un imperativo. Questo è un principio ben noto nel Buddhismo, nella filosofia di Krishnamurti e nell'"istante santo" di *Un Corso in Miracoli*, tanto per citare. James descrive questa esperienza come il dimorare nella "Presenza Quantica" della Sovranità Integrale, un frammento della Sorgente Primaria.

Inoltre, possiamo riconoscere i limiti del linguaggio proprio nel mio uso di "ciascun" e "singolo" momento. Anche la parola "momento" implica un distinto elemento di tempo, una particella del tempo, se preferite. Dal punto di vista della Sovranità Integrale non c'è un flusso di momenti distinti, ma solo la continua Presenza di Tutto Ciò Che È.

Infine, a livello più pratico, potremmo anche dire che se le Sovranità Integrali vivono e operano nel tempo, non sono del tempo. Noi, ora, siamo attori sul palcoscenico di una rappresentazione culturale fondata sul tempo e abbiamo dimenticato che stiamo soltanto interpretando dei ruoli. Le Sovranità Integrali, d'altro canto, sanno che quando sono incarnate in uno Strumento Umano stanno recitando in una rappresentazione del tutto reale ma sanno anche che la rappresentazione e il palcoscenico sono soltanto una piccola parte della loro più ampia esistenza che è oltre il teatro spazio-tempo.

I Plinti della Realtà – *La coscienza di Sovranità Integrale è la meta che richiama lo Strumento Umano interiormente nella realtà della Sorgente Primaria.*[9]

1. I misteri del vostro mondo non saranno mai compresi con indagini basate sul linguaggio della mente.
2. Non c'è verità che possa essere, scritta, detta o pensata se non è concepita ed espressa attraverso il Linguaggio di Unità.
3. Tutti i frammenti di filosofia, scienza e religione, anche quando unificati, non presentano altro che una frazione del quadro della realtà.
4. L'essere sovrano e la Sorgente Primaria sono realtà.
5. Si ha una comprensione del mondo esattamente corrispondente al grado di comprensione del Sé.

[9] *Il Cambiamento dei Modelli di Esistenza,* Filosofia Camera 2.

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

I primi due punti distinguono il linguaggio della mente dal Linguaggio di Unità. Qui di seguito alcune citazioni attinenti a questa dicotomia.

> "Il linguaggio è seduttivo per un ego guidato da potere e controllo, e la mente è altrettanto incline ad arrendersi e a credere alle parole dell'apparenza...
>
> "Nessuno è in grado di verbalizzare la profondità e la vastità della dimensione della vita con gli strumenti del linguaggio. I maestri possono soltanto, e tutt'al più, descrivere la loro interpretazione o le loro impressioni...
>
> "La Realtà della Sorgente è dove dimora la Sorgente Primaria, e danza fuori dai costrutti di ogni linguaggio. È in se stessa completa, e il suo scopo specifico è quello di dimostrare il potenziale collettivo di tutte le specie nell'Universo di Totalità. È l'archetipo della perfezione. È l'alfiere del progetto innato e del destino finale di ogni entità. La SUA essenza è talmente al di là di ogni concezione che lo strumento umano tende a ricorrere al linguaggio esterno – in sostanza, alla gerarchia – per definire la Realtà della Sorgente."[10]

I primi due estratti si riferiscono, ovviamente, al linguaggio della mente, mentre il terzo allude al Linguaggio di Unità. Diciamo "allude" perché possiamo soltanto presumere che qualunque cosa emani dalla Realtà della Sorgente, la dimora della Sorgente Primaria, possa solo essere espressa nel Linguaggio di Unità.

Forse possiamo avvicinarci maggiormente a capire il Linguaggio di Unità con la seguente citazione:

> "Il linguaggio della mente sono le parole. Il linguaggio del cuore sono i sentimenti. Ma il linguaggio della nostra Presenza è il comportamento o l'azione. Se rimanete nell'intelligenza della vostra Presenza dandole attenzione, allora le cose che entreranno nel vostro Multiverso Locale e che hanno una maggiore densità avranno un effetto minimo, poiché potete – grazie alla vostra Presenza Quantica – trasformarle con naturalezza."[11]

La Presenza Quantica è la Sovranità Integrale, ed essa esprime le qualità di Unione e Unità nei suoi comportamenti. Potremmo allora dire che il Linguaggio di Unità è il linguaggio della Sovranità Integrale.

In quest'ultimo estratto e negli scritti del "Cuore*" dell'EventTemples, James introduce l'idea dell'intelligenza comportamentale. Anche se poi tratteremo maggiormente del cuore in seguito, per il momento possiamo definire l'intelligenza comportamentale come *l'intelligenza del cuore*. Questa intelligenza del cuore s'implementa attraverso espressione

[10] Ibidem.
[11] *Intervista a James* di M. Hempel – S3 (aprile 2008) e *Raccolta delle Opere, vol. 2, parte IV, sez. Uno*
* (Il Cuore Energetico – Vivere dal Cuore – Il Cuore Ascendente, ndt)

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

delle sei virtù del cuore: apprezzamento, compassione, perdono, umiltà, comprensione e ardimento. Si può pensare a queste virtù come alle qualità fondamentali dell'Entità espresse attraverso la Sovranità Integrale.

Proseguendo con questo ragionamento, suggeriamo che vivendo nella Presenza della Sovranità Integrale, e quindi automaticamente della Sorgente Primaria, noi parliamo il Linguaggio di Unità attraverso il portale della Sovranità Integrale, il cuore energetico. Come per qualunque lingua, apprendere il Linguaggio di Unità richiede una pratica costante, pazienza e perseveranza. Tuttavia, poiché questa è la lingua originale della Sovranità Integrale, essa è in realtà la nostra prima lingua, mentre quella della mente è solo successiva. Quindi, re-imparare la nostra lingua natale può essere ben più facile rispetto all'apprendimento di una lingua straniera delle tre dimensioni. Man mano che lavoriamo per raggiungere il livello di vivere come Sovranità Integrale, ci ri-connettiamo e ricordiamo i nostri legami fondamentali con il nostro sé più espanso.

Oltre a quanto qui ipotizzato, è piuttosto probabile che esista veramente un Linguaggio di Unità formato da parole, grammatica e sintassi in domini dimensionali superiori. Chi scrive ha domandato a James se i glifi che appaiono nei suoi dipinti siano esempi della misteriosa lingua degli iniziati nota come *Senzar*, di cui parla H. P. Blavatsky nel suo libro *La Dottrina Segreta*. Qui di seguito la risposta di James:

> "Il Senzar, oltre a essere un alfabeto di per sé, può essere rappresentato con caratteri cifrati che riflettono più una natura ideografica che sillabica. Il Senzar, come lingua, fu portato sulla Terra dalla Razza Centrale. Il motivo è molto semplice: la lingua ideografica può trasferire in un singolo carattere un concetto tremendamente complesso...
>
> "Il Senzar è una lingua che fluttua tra i caratteri alfabetici, i simboli matematici e le note musicali. È una lingua integrata cui talvolta si fa riferimento come al Linguaggio di Luce Universale, o Insegne della Sorgente Primaria."[12]

Anche se James non identifica il Senzar come il Linguaggio di Unità, potrebbero essere la stessa cosa o, per lo meno, essere strettamente correlati. È il termine "Insegne della Sorgente Primaria" a suggerirlo in modo particolare come Linguaggio di Unità. Il vocabolario definisce la parola "insegna" come "segno o marchio distintivo". Quindi si può descrivere il Senzar come il linguaggio che porta i segni di Sorgente Primaria. James dà un esempio di Senzar nel dipinto della Camera 24.

> "In altre parole, si può vedere uno specifico simbolo del dipinto della Camera 24 (per esempio, il secondo carattere a partire dall'alto nella fascia bianca

[12] *Creator S3*, domanda 34 (nel sito ante 2014, ndt) e *Raccolta delle Opere, vol. 2, parte IV, Sez. Due*

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

verticale in alto a sinistra indicato dalla freccia). Se isolato dalla struttura in cui è inserito, questo particolare carattere significa qualcosa che si potrebbe trasporre al sanscrito, ma visto all'interno di questa matrice contestuale viene elevato a Senzar, il cui significato codificato rappresenta il Navigatore di Totalità all'interno dello Strumento Umano."[13]



Descrivendoci il simbolo della Camera 24, James conferma che questi simboli appartengono al Senzar, il Linguaggio di Luce Universale, o Insegne della Sorgente Primaria.

Infine, al punto 3. ci viene detto che la realtà come intesa dal punto di vista unito di filosofia, scienza e religione, svela solo una minima parte della realtà. In altre parole, la ricerca della realtà ultima dell'esistenza può essere oltre le nostre capacità se questa ricerca si basa sul punto di vista dello spazio-tempo e rimane all'interno dell'ambito dell'ego-personalità.

Il punto 4. afferma esplicitamente che la Sovranità Integrale e la Sorgente Primaria sono le chiavi della realtà. Di conseguenza una nostra ricerca della realtà che non preveda la loro inclusione sarà sempre incompleta.

Il punto 5. rafforza questa affermazione ribadendo che noi possiamo comprendere il mondo, o la realtà, soltanto nella misura in cui comprendiamo il "Sé", o Sovranità Integrale. La Sovranità Integrale parla il Linguaggio di Unità attraverso il suo portale del cuore, che permette all'amore e alle sue sei virtù di fluire nel nostro mondo. È anche

[13] Ibidem.

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

possibile che man mano che svilupperemo la mente superiore dello Spirito, o Sorgente Intelligenza, impareremo il linguaggio delle Insegne della Sorgente Primaria, lingua nata dalla realtà della Sovranità Integrale e dalla Sorgente Primaria stessa.

L'unione di questi elementi con il concetto di scoperta del Gran Portale, suggerisce fortemente che non afferreremo veramente la natura della realtà finché non la raggiungeremo.

Totalità – *La coscienza di Sovranità Integrale può essere vista come la "colla" della connessione che unifica ognuno di noi nella Totalità.*[14]

1. Le condizioni di pace, bellezza, amore e sicurezza sono semplici indicatori della Totalità, dato che sono sue controparti.
2. Vivere nella Prospettiva di Totalità è valutare tutte le cose per quello che sono e portare testimonianza all'unità della loro espressione.
3. Nessun essere ha bisogno di altra conoscenza se non quella della propria unica Prospettiva di Totalità.
4. La perfezione è un frainteso concetto di Totalità.
5. La Sorgente Primaria trascende la Totalità.

Le prime due affermazioni sono probabilmente quelle più difficili da manifestare in termini pratici, dato che stiamo vivendo in uno dei momenti più polarizzati della storia. Sia in ambito religioso, politico o culturale, che fisico, emotivo e mentale, prevalgono i conflitti. Di conseguenza, pace, bellezza, amore e sicurezza si trovano contrapposte a guerra, orrore, odio e incertezza – mentre dogmi, credenze, egoismo e ignoranza attizzano le fiamme della polarizzazione.

Per quanto possa sembrare paradossale, osservare le polarità del mondo dalla Prospettiva di Totalità espande e innalza la nostra visione del mondo al livello di Sovranità Integrale. Da questo vantaggioso punto di vista della coscienza, vediamo il mondo attraverso lenti più ampie. Da questo stato di consapevolezza vediamo il campo di battaglia del conflitto globale in un quadro più grande. Per analogia, è come l'Entità vede ognuna delle sue incarnazioni e tutti i loro conflitti come un metaforico capitolo del suo libro. Comprende il piano in generale e i dettagli degli schemi che ha creato, che sono il tema e la trama della storia, e l'Entità può scrivere altri libri.

Spostandoci a livello collettivo, l'attuale capitolo di un conflitto globale può essere compreso in termini psicologici come condensazione del lato oscuro dell'umanità alla luce della nostra consapevolezza. L'ombra è quella parte dell'ego che contiene conflitti troppo problematici per essere affrontati coscientemente. Tali conflitti vengono così repressi e s'immagazzinano nel nostro subconscio. A costo di forzare un po' questa analogia, si può

[14] *EVT3, Il Tempio dell'Attivismo Spirituale, James (2009) e Raccolta delle Opere, vol. 2, parte III, sez. Tre*

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

pensare al "terapista" che cerca di aiutare tale enorme e complessa condizione come alla coscienza collettiva dell'umanità, poiché è lei che scrive la storia della specie umana del pianeta Terra nella sua fase evolutiva ante-Gran Portale.

A livello individuale, molte delle ansie e degli stress che emergono sono manifestazioni di conflitti subconsci irrisolti. Se non saranno scoperti e portati a riconoscimento, la nostra salute fisica e mentale ne soffrirà e si deteriorerà.

Questa idea generale si applica anche alla disarmonia a livello globale. Rabbia repressa, rancore inesauribile, odio e indifferenza tra gruppi e nazioni devono essere risolti prima di poter essere eliminati, o per lo meno essere riconosciuti e considerati da entrambe le parti. L'unico modo per farlo è riconoscerne l'esistenza e lavorare al fine di neutralizzarli.

Dal punto di vista della Prospettiva di Totalità di questo più ampio quadro, è possibile vedere il mondo con le sue fazioni conflittuali come una terapia psicologia sempre in corso. Ciò implica la risoluzione dei conflitti e un riordinamento della società secondo un modello che rispetti l'aspetto *sovrano* dell'individuo e la necessità *integrale* della cooperazione globale. Il riequilibrio delle differenze individuali e di gruppo potrebbero essere viste come il sorgere della Sovranità Integrale *collettiva* dell'umanità. E forse questo sarà ciò che il Gran Portale rivelerà.

Il punto 3. si unisce ai punti precedenti anteponendo le acquisizioni della Prospettiva di Totalità alle acquisizioni della conoscenza. La conoscenza non ci salverà fintanto che vedremo il mondo nella dualità della polarizzazione. (Questo punto di vista lo si trova nel romanzo *Ancient Arrow Project* quando i WingMakers dicono che le nostre tecnologie non ci salveranno dagli Animus.) I conflitti continueranno e la conoscenza – insieme alle sue innovazioni tecnologiche – sarà molto probabilmente usata per l'industria degli armamenti. La capacità di uscire dalla prospettiva separativa dell'ego-personalità per entrare nella Prospettiva di Totalità della Sovranità Integrale è la chiave per acquisire la conoscenza della realtà al di là della realtà del mondo limitato dai vincoli del tempo che al momento abitiamo.

Ci sarà quindi una società perfetta? Non secondo il punto 4. che dice di non confondere la Totalità con la perfezione. Per esempio, potremmo vedere una condizione, mettiamo la pace nel mondo, come possibilità per la creazione una società perfetta, ma questo non significa necessariamente che ciò sia la Totalità. Questo perché lo Schema di Esplorazione ci indirizzerà continuamente verso nuove scoperte, e forse anche verso nuovi conflitti con altre culture che potremmo incontrare esplorando le dimensioni del multiverso. La conoscenza che otteniamo da queste scoperte, anche da una Prospettiva di Totalità, può ben manifestarsi a noi nel riconsiderare le imperfezioni della nostra cultura alla luce delle nuove scoperte. Queste imperfezioni sono in realtà nuovi e più vasti contesti di

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

incompletezza e, di conseguenza, di una valutazione non così perfetta della nostra cultura se paragonata ad altre più antiche e più evolute.

Infine, la conclusione è che la Sorgente Primaria esiste al di là del nostro concetto di Totalità, comprendendo anche la stessa Prospettiva di Totalità. Fondamentalmente, ciò significa che ogni cosa creata dalla Sorgente Primaria esiste come Sua forma manifestata, anche nelle dimensioni di non-tempo-spazio. Questa idea è grossomodo simile a quella della Sovranità Integrale che manifesta uno Strumento Umano costituito dalle sue componenti multidimensionali. La Sovranità Integrale, in questo caso, trascende la totalità dello Strumento Umano. Lo Strumento Umano è una totalità solo relativamente a se stesso, e la Sovranità Integrale trascende questa totalità, in quanto esistente prima ancora della forma che essa manifesta nel multiverso.

Per quanto si possa dire, ciò è vero per la Sorgente Primaria. Come hanno insegnato i pitagorici e altri filosofi greci, il numero uno non significa una singolarità divina o un Creatore, ma è solo la prima manifestazione di un Creatore. In modo simile, la trinità divina induista – Brahma, Vishnù e Shiva – sono l'emanazione manifestata di un Essere trascendente esistente prima di questi tre aspetti. Lo stesso è vero per la Sorgente Primaria. La totalità di tutta la vita, come multiverso autonomo, è una proiezione della Sorgente Primaria che esiste prima di ogni concezione di totalità, unità, unione o qualunque altro termine possiamo concepire.

Libertà di Auto-Creazione – *Questi principi di vita sono strumenti che accelerano l'emergere della Sovranità Integrale, la sua prospettiva, le sue intuizioni e le sue possenti capacità di creare nuove realtà e plasmarle come avventure istruttive che liberano ed espandono la coscienza.*[15]

1. Non c'è nessun modello di esistenza se non il Modello di Auto-Creazione.
2. Tutte le condizioni d'esistenza sono sfaccettature dell'unica condizione di una realtà di illimitata auto-creazione.
3. Avere un corpo fisico non limita più di quanto le zampe impediscono a un'aquila di volare.
4. L'armonia nascosta si scopre con gioia, mentre l'ovvio porta indifferenza.
5. La vera Libertà è l'accesso alla Sorgente Primaria.

Se avete già letto l'introduzione ai quattro scritti della Filosofia e "*Il Cambiamento dei Modelli d'Esistenza*" (Filosofia, Camera 2), saprete che il Modello d'Entità è il modello primario di operare nell'Universo. Quindi, i primi due punti sopra descritti ci portano a una riflessione. Possono esistere due modelli primari? Secondo gli scritti della Filosofia,

[15] "*Principi di vita della Sovranità Integrale*" – *Filosofia dei WingMakers, Camera 1*. Nota: i principi di vita sono la Gratitudine, l'Osservanza della Sorgente in tutte le cose e il Nutrimento della vita con cui ci si relaziona all'Universo.

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

non sembrerebbe possibile; ma molti insegnamenti del Lyricus sono per noi così nuovi e devono esserci dati in modo da poter essere digeriti e integrati nella nostra visione del Multiverso. Quindi, è possibile che esista un Modello d'Entità e un Modello di Auto-Creazione che operano insieme.

In alternativa, il Modello di Auto-Creazione può essere facilmente visto come sinonimo di Modello d'Entità. Dal mio punto di vista questa sembra la spiegazione più plausibile, ma non posso e non dirò che sia l'unica spiegazione perché molti di voi avranno il loro pensiero su questo apparente dilemma, come pure su altri che si presentano nei vari ambiti di queste opere. Ora che ho detto questo, proseguiamo.

Secondo il Modello d'Entità, le coscienze individualizzate sono create con il libero arbitrio. Di conseguenza noi viviamo in un Universo con il libero arbitrio che permette una relativa libertà di espressione. Ciò significa che la Sorgente Primaria, per quanto sappiamo, non sottomette un comportamento buono o un malvagio degli esseri umani all'intervento divino. Tuttavia ciò non significa che non ci siano stati dati dei principi di vita che ci insegnano una condotta che contribuisce al miglioramento di noi stessi e degli altri, e che ci mostra quali sono gli atteggiamenti che arrecano danno o dolore.

Possiamo dunque dire che siamo creature che hanno un intrinseco libero arbitrio di seguire i principi di vita trasmessi a noi dal mondo antico, unitamente alla conoscenza e alla saggezza accumulate attraverso l'esperienza. Potremmo dire che i principi di vita che abbiamo scoperto da noi stessi rappresentano una "sfaccettatura di illimitata auto-creazione".

L'Auto-Creazione è semplicemente un'espressione creativa dell'Entità attraverso la Sovranità Integrale. Come già abbiamo detto, la Sorgente Primaria ci ha dato il libero arbitrio per poter imparare a creare in tutte le aree della vita. Che si sia guidati dalla necessità di sopravvivere o dalla necessità di poter esprimere un concetto o un sentimento attraverso l'arte, la creatività della Sovranità Integrale è in essere in ogni campo di esplorazione.

Lo Schema di Esplorazione è la forza motrice dell'Auto-Creazione. È stato dopo essersi domandati cosa ci fosse oltre l'orizzonte dell'oceano che gli uomini hanno costruito vascelli capaci di navigare nelle acque più profonde. Quando i loro sforzi fallirono, furono di nuovo spinti a perfezionare le loro capacità e tecnologie di costruzione navale per superare le loro limitazioni. Questo è solo un esempio di Auto-Creazione. Tutti noi possiamo trovare facilmente altri esempi di imprese simili perché fanno parte in modo naturale di chi noi siamo. Noi siamo stati creati proprio per questo scopo, per esplorare l'Universo e creare ogni mezzo necessario per raggiungere le nostre mete.

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

La terza affermazione dice, quindi, che il corpo fisico non limita la nostra capacità di auto-creare, a prescindere dalle difficoltà e dalle tribolazioni che comporta il vivere sul piano fisico. Al contrario, i duri ostacoli che la natura pone alla nostra sopravvivenza sono proprio le fruste che ci pungolano in avanti, nonostante la sofferenza delle sferzate. Dotata della libertà di esplorare e creare l'umanità avanza inevitabilmente e contribuisce al proposito e al piano della Sorgente Primaria.

Tutto questo implica che la creatività dell'umanità è un'espressione della Sovranità Integrale dall'Impronta Residua, la fonte ispiratrice nello Strumento Umano. (Vedi anche l'introduzione alla musica *Hakomi Project, Camera 3* e l'articolo di James *Anatomia della Coscienza Individualizzata.*) Dopotutto, questo è il Manifesto della Sovranità Integrale e, quindi, tutti questi punti appartengono alla sua realtà.

L'Auto-Creazione si applica anche all'Entità che crea di continuo nuovi Strumenti Umani. L'Entità è completamente libera di pianificare quando e dove creare gli Strumenti Umani che meglio contribuiranno alla sua evoluzione. Man mano che l'Entità acquisisce maggiore esperienza nell'Universo di tempo-spazio, i suoi contributi creativi si orientano sempre più dal personale agli altri. Sono entrambi importanti, infatti si può anche dire che possiamo aiutare meglio gli altri dopo aver aiutato noi stessi. Se abbiamo dei problemi che devono essere affrontanti, allora è fondamentale creare i modi e i mezzi per superare le nostre debolezze. Alcuni sono in grado di farlo da soli, ma la maggior parte di noi ha bisogno di una qualche forma di aiuto, non importa quale. Il punto è che l'Auto-Creazione si applica anche a quei pensieri, sentimenti e atteggiamenti che noi creiamo per il nostro progresso e il nostro miglioramento.

Che si stia auto-creando nuovi modi di pensare un auto-miglioramento, o una filosofia o una tecnologia rivoluzionaria, riguarda sempre una forma di servizio. Quindi ci spostiamo dal servizio di sé al servizio degli altri. Nel passare dal servizio a sé stessi al servizio verso la famiglia, al servizio verso la società, noi auto-creiamo producendo modi e mezzi per migliorare il nostro servizio.

Quando auto-creiamo sotto un'ispirazione della Sovranità Integrale dopo che è passata dal suo agente, l'Impronta Residua, noi proviamo gioia. La gioia emana dal contatto con le frequenze superiori del Navigatore di Totalità e della Sovranità Integrale. È per via di questo contatto che sentiamo la gioia. Si potrebbe dire che la felicità rientra nell'ambito dell'ego-personalità, dove la vita passa dalla felicità al dolore in un istante – ma la gioia nasce da un sempre più profondo contatto con la Sovranità Integrale che arriva poi alla personalità. È a questo punto che la nostra indifferenza per l'ovvio viene sostituita con un sentimento di gioia verso tutta la vita. Questa gioia unita alla trascendenza delle polarità terrene della Sovranità Integrale, porta nella nostra vita un'armonia che ha il potere di sedare le fiamme dei conflitti che troppo spesso ci affliggono con disperazione e amarezza

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

che producono un troncamento o una drastica riduzione della nostra capacità di riallinearci con l'elemento spirituale del nostro essere.

Infine, quando siamo consapevoli del potere dell'Auto-Creazione con le sue opportunità di servizio e l'immissione di una gioia spirituale armonizzante, noi entriamo in una nuova libertà che ci offre l'accesso alla Sorgente Primaria. Questo succede perché a questo stadio della crescita della coscienza noi siamo connessi e allineati con il nostro vero centro spirituale, che per sua natura è immerso nelle elevate vibrazioni della Sorgente Primaria.

> * Più profondamente si entra nella Verità, più deve essere profonda la propria convinzione per la verità.

Questa ventitreesima affermazione sembra la degna conclusione delle altre affermazioni che abbiamo esaminato, poiché quest'ultima frase del Manifesto della Sovranità Integrale riguarda quando sinceramente crediamo che le affermazioni precedenti siano vere. Crediamo in queste affermazioni come a dei fatti?

A questo punto potrebbe rivelarsi utile re-introdurre due affermazioni che abbiamo già considerato. La prima dice:

> * Non c'è verità che possa essere, scritta, detta o pensata se non è concepita ed espressa attraverso il Linguaggio dell'Unità.

In parole semplici, l'unico modo di verificare la veridicità del Manifesto è di lavorare con queste affermazioni in quanto espresse nel Linguaggio di Unità. Se riusciamo a staccarci dalla nostra ego-personalità, dalle nostre reazioni impulsive verso quanto ci circonda – situazioni e relazioni personali, notizie, eventi e così via – cominciando a vederle secondo il Manifesto, allora noi possiamo trasformare il nostro intero panorama psicologico dal limitato punto di vista del vantaggio dell'ego-personalità alla più ampia visuale della Sovranità Integrale. Metaforicamente, potrebbe essere simile al passaggio dalla vecchia televisione analogica in bianco e nero alla ricezione digitale ad alta definizione.

È un movimento della coscienza da una verità a un'altra. Detto in termini esclusivamente soggettivi, la verità della nostra realtà all'età di cinque anni è ben diversa dalla realtà che viviamo da adulti. Il mondo di un bambino, ciò che è vero della sua realtà, si espande enormemente man mano che cresce. In un certo senso, il nostro intenso desiderio di esplorare una realtà più grande che si trova oltre i ridotti confini dello spazio-tempo è simile al continuo riaggiustamento delle realtà più ampie che fa un bambino passando dalla pubertà all'adolescenza e infine all'età adulta. Potremmo dire che a ogni nuovo passaggio di consapevolezza la realtà del bambino cambia, e molte cose che crede vere devono ampliarsi per incorporare le realtà della vita adulta.

Pur correndo il rischio di semplificare troppo qualcosa che non comprendiamo del tutto, cioè la realtà dello stato di coscienza di Sovranità Integrale, possiamo applicare l'esempio del bambino alla nostra ricerca spirituale delle realtà che sono al di là di quella che

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

percepiamo con i nostri cinque sensi fisici. Per esempio, un bambino potrebbe spaventarsi nel capire che i suoi genitori non sono perfetti e che un giorno moriranno; il concetto di morte, quindi, diventa per il bambino una nuova realtà, una nuova verità. Così le nostre personali esplorazioni della verità possono ben mettere a dura prova la nostra visione del mondo, e se non saggiamente gestite possono anche provocare danni psicologici. Casi di questo genere sono comuni nella letteratura spirituale e metafisica, e quindi sono opportuni gli avvertimenti di cautela negli incontri con le dimensioni soggettive. Qui sotto una lunga citazione di James sui trabocchetti nell'esplorazione delle realtà più profonde e sulla questione della verifica delle proprie esperienze:

> "Una sfera di energia radiante (come il Sole) arde all'interno di ogni concetto relativo alla Sorgente Primaria. Questa energia è circondata da migliaia di strati di interpretazione – alcuni sono parole, altri simboli, altri emozioni, altri sono costrutti mentali, altri ancora immagini, altri sono sogni, alcuni sono speranze, ecc. Tuttavia, ogni livello contiene un po' della luce e dell'energia di questa sfera di energia radiante, e grazie a essa attrae magneticamente la coscienza dell'individuo in una più profonda consapevolezza.
>
> "La verifica può avvenire solo grazie all'esperienza personale e anche questa, nel mondo tri-dimensionale, è fugace. Ho conosciuto studenti che sono stati baciati dalla meravigliosa rivelazione di queste "sfere di energia radiante"; poi hanno cominciato a dubitare e sono caduti anche in depressione perché non riuscivano a convincersi che quell'esperienza fosse autentica.
>
> "In altre parole, anche la verifica o l'esperienza personale viene sopravvalutata. Ciò che è importante è soltanto come si trasferisce il proprio livello di esperienza e di conoscenza in azioni che siano allineate con gli obiettivi della Sorgente Primaria e vivere la vita secondo i principi di vita della Sovranità Integrale.
>
> "Se hai una conoscenza molto elementare di questi concetti ma vivi secondo i principi di vita della Sovranità Integrale, ne hai la prova dalle tue parole e dalle tue azioni, e darai un apporto al sistema di energia radiante di questi concetti.
>
> "La parola chiave è "dare apporto" al sistema di energia radiante, e non sperimentarlo solo a fine di verifica. So che potresti pensare che tramite la verifica o l'esperienza personale potresti essere più capace di dare apporto al sistema di energia radiante, ma ciò è vero solo in rari casi. La maggioranza si squilibra e cerca ancor più esperienze. Il loro desiderio di sperimentare sopraffà il desiderio di praticare i semplici ma potenti principi della Sovranità Integrale."[16]

[16] *Raccolta delle Opere, vol. 2, parte IV, sez. Due – Creator S3*, Domanda 42

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it

Quindi, non c'è nulla di sbagliato nel cercare e ottenere la conoscenza di altre realtà fintanto che non si viene catturati da ciò che James definisce "avidità d'informazioni". Ogni informazione che otteniamo ha valore solo per quanto la utilizziamo al servizio del miglioramento umano e al servizio della Sorgente Primaria. Verificare una conoscenza superiore non ha valore in sé e di per sé. Piuttosto, "verifichiamo" il progresso del nostro viaggio spirituale vivendo secondo i principi della Sovranità Integrale e non facendo mostra della conoscenza che abbiamo di altri mondi e dimensioni superiori.

Ritornando all'ultima affermazione, essa indica che più profondamente indaghiamo la verità, maggiore deve essere la convinzione che abbiamo per la verità. Convinzione nel senso che noi siamo convinti della verità di qualcosa, anche se ancora non vi è prova. Tali indicazioni spesso ci giungono attraverso l'intelligenza intuitiva del cuore, non dalla testa. Siamo così attaccati alla modalità analitica della mente che tendiamo a essere insensibili a ciò che proviamo, e neppure ci fidiamo delle nostre sensazioni.

Cercare la verità nell'ambito della spiritualità, tuttavia, richiede una certa apertura mentale e la disponibilità ad approfondire ciò che non è immediatamente verificabile come può esserlo guardare il cielo da una finestra. I ricercatori di verità devono avere il desiderio, la curiosità e il coraggio di esplorare aree al di là della portata dei cinque sensi. Ciò che s'incontra in queste esplorazioni, come affermato nell'ultimo punto del Manifesto, diventerà sempre più strano man mano che esploriamo.

La seconda affermazione è:

* Tutti i frammenti di filosofia, scienza e religione, anche quando unificati, non presentano altro che una frazione del quadro della realtà.

Di conseguenza, nella ricerca della verità dobbiamo mantenere le nostre convinzioni, la nostra fede. L'ego-personalità non ci aiuterà in questo, ma il nostro costante allineamento con le virtù del cuore e con i principi di vita della Sovranità Integrale sono i leali guardiani che ci guideranno lungo la Via.



Testo originale: Manifesto of the Sovereign Integral (and Commentary by John Berges)

Traduzione a cura di Paola per www.StazioneCeleste.it

www.wingmakers.com © LLC Tutti i diritti riservati
www.stazioneceleste.it